

GIOVANNI FORNI
GIOVANNA MARIA FORNI

LE TRIBÙ ROMANE

I

TRIBULES

Volume quarto

T - Y

ROMA
GIORGIO BRETSCHNEIDER EDITORE
2012

H I S T O R I C A - 10

ISBN 978-88-7689-260-8

ISSN 1971-7644

Tutti i diritti riservati

PRINTED IN ITALY

COPYRIGHT © 2012 by GIORGIO BRETSCHNEIDER EDITORE
Via Crescenzo, 43 - ROMA - www.bretschneider.it

PREMESSA

Con questo quarto tomo del primo volume concludo l'edizione dell'opera sulle Tribù romane.

Ho aggiunto nell'*Appendix* 198 testimonianze epigrafiche, 172 delle quali riferite a donne. Per loro, come per i bambini, la menzione della tribù è impropria. Si osserva che queste attestazioni femminili sono state trovate essenzialmente in ambito provinciale: Africa settentrionale (158), Spagna (5), Pannonia (1), Dalmazia (1), Dacia (1), Gallie (2), Bitinia (1), Arabia (1), isola di Thera (1). Si tratta di donne di ogni età che compaiono in *tituli* funerari quasi sempre affiancate a uomini – mariti, padri, fratelli – dei quali ripetono pedissequamente l'appartenenza tribale.

Si può pensare che in queste zone periferiche si fosse in parte perso il rispetto delle regole e il reale significato di tale dichiarazione o, viceversa, sembrasse importante dimostrare all'eventuale lettore del testo che si era al cospetto di famiglie che godevano della cittadinanza romana. Quale che ne fosse il motivo, questa menzione anomala ci permette talvolta di risalire alla tribù paterna, non attestata, quando si tratta di minorenni o alla tribù del parente maschio della donna (valga per tutti l'esempio di C 650 e App. 68, da Carnuntum).

I dati desumibili dalle iscrizioni che menzionano la tribù di un personaggio possono essere utilizzati anche per la ricostruzione della storia di un territorio. Infatti nella difficoltà di conoscere i confini giurisdizionali delle antiche colonie e municipi, data la rarità dei cippi con l'indicazione *finis coloniae* rinvenuti *in situ*, un contributo indubbiamente utile può essere fornito dall'analisi delle epigrafi dei *tribùles* provenienti dalla zona in esame, insieme allo studio della situazione geomorfologica, del popolamento preromano, delle tracce della centuriazione, dell'onomastica, delle fonti letterarie, delle circoscrizioni ecclesiastiche medievali,

come ha ben evidenziato P. L. Tozzi (*Storia padana*, Milano 1972, pp. 104 sgg.)

Anche se occorre, come sempre, una certa cautela prima di assegnare un territorio ad una determinata città e si rischia comunque di essere sconfessati dal ritrovamento di un nuovo reperto che butta all'aria le nostre conclusioni, l'uso di tale metodo ha già portato buoni risultati per la determinazione dei confini, ad esempio, tra *Brixia* e *Verona* (A. Garzetti, in *Imperium Romanum, Festschrift für K. Christ 75. Geburtstag*, Stuttgart 1998, pp. 275-287) o tra i centri della Liguria (G. Mennella, in *Le tribù romane, Atti XVI^e Rencontre sur l'épigraphie*, Bari 2010, pp. 241-246) ed altri tentativi sono stati fatti, seppure con esiti non ancora definitivi. In vari casi sono stati spostati o ridefiniti gli antichi *finis* stabiliti nel *CIL*. Del resto l'importanza dei confini amministrativi nell'epoca antica e la necessità della loro periodica revisione è testimoniata dalle fonti dei gromatici per i casi di controversie (*Die Schriften der röm. Feldmesser*, II, Berlin 1852, pp. 433 sgg.)

È da ricordare, infine, che la prevalenza di una tribù piuttosto che di un'altra fra i cittadini di un centro può anche offrire indicazioni o confermare la possibile data di fondazione di una colonia o di un municipio (C. Zaccaria, in *Le tribù romane, Atti XVI^e Rencontre*, cit., p. 104 per *Forum Iulii* e *Tergeste*).

Ringrazio l'amico Marco Buonocore, che non mi ha mai negato sapienti consigli e chiarimenti quando ne ho avuto bisogno.

Grazie al signor Alessandro Casu, che mi ha anche fornito qualche 'dritta' su un più efficace uso del computer per l'elaborazione dell'Indice delle tribù.

Non posso non concludere con un caloroso ringraziamento all'Editore Boris Bretschneider per aver generosamente accolto quest'opera nella sua preziosa collana «Historica» e al personale della Tipografia per l'attenta e puntuale realizzazione dei volumi.

A tutti coloro che consulteranno queste pagine, che credo non saranno pochi visto il vigore e l'interesse con cui negli ultimi anni sono ripresi gli studi sulle problematiche relative alle tribù romane, il mio più cordiale buon lavoro.

GIOVANNA MARIA FORNI

T

1. *C. T(----) Satus Vot.* (V 5978 Mediolanum, reg. XI).
2. [*L. Taciti L. f. Lem. Dubitati [eq.] R(omano) e(quo) p(ublico).*
3.] *L. Tacitius L. f. Lem. Secundus Parentio 7 coh. II pr.* (VI 2477 Roma)¹.
4. *L. Tadius Cn. f. Arn. domo Carthag(ine) miles leg. III Aug.* (BAC Procès 1927 p. 203, 4 - AE 1927, 40 - ILTun. 468 - CILBardo 49 Ammaedara, Afr.: epoca giulio-claudia)².
5. *M. Tadio L. f. Rom* (X 5753 Sora, reg. I).
6. *T. Tadius T. f. Ouf. Catianus VIvir urb(anus), q. collegi centonarior.* (V 5447 - ILS 7253 Clivio presso Arcisate, terr. Comum o Mediolanum, reg. XI).
 - *Tadius Flaccus* vd. *M. Herennius M. f. [Q]ui[r.]* (H 105).
7. *Sex. Tadius Sex. f. Vol. Lusius Nepos Paullinus procos. sortitus prov. Cret. Cyr., leg. pro. pr. prov. Afric., praef. fr. d(andi), leg. pr. pr. prov. Asiae, leg. pr. pr. prov. Mac., praet. cand., aed. cur., q. prov. Ponti et Bit., tr. mil. leg. III F. f., Xvir stlit. iud., VIIIvir (iterum) qq. . . .* (IX 4119 cfr. p. 698 cfr. AE 1981, 299 Aequiculi in Abbazia S. Salvatore, terr. Trebula Mutuesca, reg. IV)³.

1) Figlio eques e padre centurione.

2) LE BOHEC, III^e lég. Aug. p. 268.

3) CIL e KUBITSCHER, Imp. Rom. p. 57 Trebula Mut.: «Trebulana potius quam Aequiculana». KANATSOU LIS, Mak. Prosop. 1342; THOMASSON, Nordafrika II p. 143; SARIKAKIS, Archontes Mak. II p. 149 sgg.: ca. metà II sec.; ECK, Zephyrus 23-24, 1972-73 p. 24; ID., St. ant. Sozialgesch., Festschr. Vittinghoff p. 288, 32: 1^a metà II sec.; RÉMY, ZPE 43, 1981 p. 307 sgg.: né Aequiculi (Cla.), né Trebula Mutuesca (Ser. e Qui.): forse era del Sannio, ove parecchi i Tadii e la tr. Vol. risulta frequente. Ottovirato e altre cariche ricoperte a Trebula Mut.

8. *L. Tadius M. f. Arne. Natalis* (VIII 8841 cfr. 20649 Tupusuctu, Maur. Sit.).
9. *L. Tadio L. fil. Quir. Rogato dec. aed., Ilvir., Ilvir. qq. Rusg.* (VIII 9250 cfr. p. 1974 - ILS 6879 Rusguniae, Maur. Caes.).
10. *M. Tadius L. f. Aem. Saturninu.* (VIII 20673 Tupusuctu, Maur. Sit.)⁴.
11. *M. Tadius M. f. Lem. Tertius domo Bononiae evocatus* (VI 3438 Roma)⁵.
12. *Q. Tadius Q. fil. Quirina Victor ... ob honorem flamonis divi Severi castelli Siguitani* (VIII 19121 - ILS 4497 - ILS II 6486 Sigus, Num.)⁶.
13. *C. Tafulenus Pol. Calvio* (XI 7260 Buriano, terr. Vetulonia, reg. VII).
14. [*M. Taius Vol. Modestus,*
15.] *L. Taio Modesti f. Vol. Martino* (XII 2501 Bloye, terr. Vienna, Narb.)⁷.
16. *dele.*
17. *M. Talicius M. l. Pub. Iucundus* (V 7192 incerta Piemonte).
18. *C. Tallius C. (f.) Fab. Priscus veteranus ex leg. XIII Gem.* (Mainz. Ztschr. 73-74, 1978-79 p. 285, 19 - AE 1979, 433 cfr. Mainz. Ztschr. 63-64, 1968-69 p. 200 - 58. Ber. R.-G. Komm. 1977 p. 502, 88 Mogontiacum, Ger. sup.: 1^a metà I sec.).
19. *[Q. T]al[o]n. [Q. fil.] Ani. Co(n)s[t]a(n)s Arimini* (III 12352 Oescus, Moes. inf.: Flavi-Traiano)⁸.
20. *Q. Talotius Q. f. Quir. Allius Silonianus Collippone(n)sis evoc. eius* (scil. Antonini Pii) *[c]hor. VI praetoriae, nomine ordinis Collipponensium,*

4) LASSÈRE, *Ubique populus* p. 224 sg.: solo a Mevania si incontra un Tadius, in territorio con tr. Aem. prevalente.

5) DONATI, *Aem. trib.* p. 89, 187.

6) DUNCAN-JONES, *Pap. Br. Sch. Rome* 30, 1962 p. 84, 89: dopo 211 d. C.; BASSIGNANO, *Flam. Afr.* p. 265, 1: dopo 211 d. C.

7) Padre e figlio.

8) Italiano fra le prime leve della legione (Suet., Nero, 19). DONATI, *Aem. trib.* p. 38, 72: I sec. d. C.; GEROV, *Godišnik Sofijskija Univ. Phil. Fak.* 45, 1948/49 p. 74, 25: II sec.

quod decurionem eum remisso honor[a]rio et muneribus e[t] oneribus r. p. fecerin[t] (II 5232 - ILS 6898 - Rev. Guimarães 77, 1967 p. 67 - ILEsp. 1129 Conimbriga 11, 1972 p. 51 sgg. Leiria, terr. Collipo, Lus.: 161 d. C.)⁹.

21. *C. Tal[vonius - f]il. Papir. Crescens sacerdos domini Saturni et flam.* (VIII 8461 cfr. Leglay, Saturne II p. 279, 28 Sitifis, Maur. Sit)¹⁰.
22. *L. Taminio L. f. Tro. Rufo* (IX 2749 cfr. p. 696 - CLE 136 - Diebner, Aesernia-Venafrum p. 177, 65 Aesernia, reg. IV).
23. *C. Tammudi C. fil. Quir. Urbani* (Rec. Const. 32 1898, p. 395, 1 - 33, 1899 p. 365, 263 - 38, 1904 p. 186 - 46, 1912 p. 334, 15 - ILaIlg II 6781 Sigus, Num.).
 - [L. Tampius?] L. f. Cam. [Flav]ianus? vd. Y 747 nt. 321.
 - Q. Tamudio Q. fil. T. n. T. prn. Vel. vd. M. Oppio Capitoni (O 158).
24. *P. Tamudius Venustus d(iscens) ar(matura?, -chitectus?) Ar. Car(thagine),* legionario (VIII 2618b 33 cfr. 18096 Lambaesis: arr. 186 d. C.).
25. *L. Tanicus L. f. Vol. Verus Viennae 7 leg. III Cyr.* (III 34 - ILS 8759b add. - Bernand, Inscr. gr. lat. Colosse de Memnon (1970) p. 41, 7 - Doc. Flav. Emp. 522 presso Thebae, Aeg.: 80/81 d. C.)¹¹.
26. *L. Tannonius Cresces Qui. Cirta,* legionario (VIII 2618b 43 cfr. 18096 Lambaesis, Num.: cong. 196 d. C.).
27. *C. Tannonius L. f. Quir. Felix qui et Aquensis miles leg. III* (Aug.) (VIII 6311 cfr. p. 1840 Phua o Cast. Phuensium? vicus di Cirta, Num.)¹².

9) PFLAUM, *Sodales*. p. 80, 19 (p. 220); ROLDÁN, *Esp. ejercito* p. 328, 771; WIEGELS, *Tribusinschr.* p. 75 sg.

10) LEGLAY: ex. I-in. II sec.; BASSIGNANO, *Flam. Afr.* p. 341, 4.

11) Epigrafe sul Colosso di Memnon. SCHWARTZ, *Homm.*, GRENIER III p. 1400; CAVENAILE, *Prosop. Eg.* p. 298, 2003; CRINITI, *Aggiunte prosop.* p. 247, 2003; BURNAND, *Domitii Aquenses* p. 58 l'accoppia con il personaggio in VII 1124.

12) LE BOHEC, III^e lég. Aug. p. 284: Severi.

28. [L. Tanusius L. (f.) Ro[m.] Ate(ste).
29. [Qu. Tanusius L. (f.) Rom. Ate(ste) ----- milit. leg. XIII Gem. (Mainzer Ztschr. 33, 1938 p. 30 - AE 1940, 113 - 27. R. G. Komm. 1937, 111b Mogontiacum, Ger. sup.: 13-43 d. C.).
30. M. Tanusius C. f. Sab. (NSc. 1930 p. 299 Pomonte, com. Scansano, terr. Saturnia, reg. VII)¹³.
31. C. Tapponius C. f. Clu. Tappo (VI 27104 Roma).
32. [C. Tarcontio C. f. Quir. Maximo,
33. [C. Tarcontius C. f. Qui. Maximo (XI 3770 cfr. p. 1353 Careiae, reg. VII)¹⁴.
34. dele.
35. L. Taronius L. f. Quirin[-----] (NSc. 1891 p. 40, 2 Coppito, terr. Pitinum, reg. IV).
36. C. Taron[ius - f.] Qui. Serra[nus] (NSc. 1893 p. 336 loc. S. Giacomo presso L'Aquila, terr. Amiternum, reg. IV).
37. C. Tarquinius C. f. Vel. Pollio (IX 5331 Cupra Maritima, reg. V).
38. [- Tar]quinius Q. f. Ouf. Priscus (X 6396 Tarracina, reg. I).
39. L. Tarquitio L. f. Fab. Severiano (VI 27110 cfr. p. 3534 Roma),
40. S. Tarquitius T. f. Pol., soldato? (I. It. X 5, 176 II 1 Brixia, reg. X).
41. M. Tarquitius M. f. Pal. Aquila (VI 26132 cfr. p. 3533 Roma).
42. [Tarquitius C. f. S. Bassus,
43. [Tarquitius T. f. St. pater,
44. [Tarquitius C. f. St. frater, (XI 4004 presso S. Marta Praecordium, Leprignano, Capena, reg. VII)¹⁵.

13) TORELLI, Sen. etr. p. 359 nt. 180: epigrafe di Rusellae; ma per Minto in terr. di Saturnia.

14) Età anni 5, mesi 2, giorni 19. Nella formula onomastica si passa dal nominativo al dativo.

15) Figlio, padre e fratello.

45. *L. Tarquutio L. f. Pom. Etrusco Sulpiciano scribae qu(a)estori* (VI 1828 – ILS 1887 Roma).
46. [*M. Tarq]uitio M. [f. Stell. Prisco qui primus ritu]m comit[ialem et sacra quibus placare n]umina Aru[n]s a m[agistro edoctus erat ex I]ovis et Iustitiae e[ffatis et reliquom ven]erandum discipul[inae antiquae ritum] carminibus edidit [et in urbe Roma trigint]a annis ampliu[s artem suam docuit. Etru]scus trib. m[il. per] Priscu[m]* (AEM 1887 p. 94 – ÖJh. 2, 1899 p. 130 – AE 1899, 62a Tarquinii, reg. VII).
47. *Q. Tarquitiu[s] Q. fi[l.] Cam. Restitu[tus] P[is]auro* (XIII 12041 Bonna) ~ *Q. Tarquitiu[s] Q. f. Camilia Resti(t)utus Pisauro 7 leg. I M. p. f.* (XIII 12048 – ILS 9241 – Schoppa, Gotterdenkm. Köln p. 59, 56 – Galsterer, Steininschr. Köln 14 Ara Agripp., Ger. inf.)¹⁶.
48. *M. Tarquutio T. f. Tro. Saturnino praef. cohort. scutatae, primopilo leg. XXII* (Deiot.), *trib. milit. leg. III* (Cyr.), *leg. XXII* (Deiot.) (XI 3801 – ILS 2692 Veii, reg. VII)¹⁷.
49. *M. Tarquius M. f. Gal. Maxumus* (II 252 cfr. p. 693 – ILEsp. 5186 Olisipo, Lus.)¹⁸.
50. *Q. [T]arronio Q. f. Fab. Felici Dextro c. v., aed. curuli designato, collegium fabrum tignarior. patrono* (IX 2339 cfr. p. 696 Piedimonte, terr. Allifae, reg. I)¹⁹.
51. *P. Tarrutenio Stel. Proculo Taurinis evocato leg. II Ad.* (III 3565 – ILS 2393 – Schober 43 Aquincum, Pan. inf.)²⁰.
52. *P. Taruttienus P. f. Pob. Paternus* (CRAI 1971 p. 468 cfr. J. H. Oli-

16) FORNI, Umbri p. 42.

17) DOMASZEWSKI-DOBSON, Rangordnung² p. 265; TORELLI, Sen. etr. p. 322: parentela fra Tarquitiu, Ceretani e Veienti: origo Veio; sembra lo stesso dedicante in XI 3805 – ILS 6579 (26 d. C.); CAVENAILE, Prosop. Eg. p. 298, 2005; CRINITI, Suppl. prosop. Eg. p. 145, 2005; ID., Aggiunte prosop. p. 247, 2005; DOBSON, ANRW II 1 [1974] p. 398, 27; DEVIJVER, ANRW II 1 [1974] p. 463: origo Veio, centumvir ca. 26 d. C.; ID., Aegypt. p. 95, 112; ID., Prosop. mil. eq. p. 776, 3; DOBSON, Primpilares p. 176, 19: di Veio, pre-claudio; HOLDER, St. Army p. 247, E 55; SADDINGTON, Pref. Officers p. 35, 46.

18) WIEGELS, Tribusinschr. p. 83.

19) BARBIERI, Albo p. 181, 867: ex. II-in. III sec.?, italiano.

20) DOMASZEWSKI-DOBSON, Rangordnung² p. 206.

ver, AJPh. 93, 1972 p. 336 – AE 1971, 534 – IAMar. II 94 Banasa, Maur.Ting.: Cons. princ. 177 d. C.)²¹.

53. *A. Tarvilius* [-----], Suc. (VI 200 II 90 Roma: 70 d. C.).
54. *L. Tatinio L. f. Vol. Cnoso militi cohortis IIII pr., singulari et benef. trib., optioni, benef. pr. pr., evoc. Aug., donis donato torquibus armillis phaler. corona aurea ab imp. Domitiano Caes. Aug. Germ., 7 cohort. IV vigil., 7 stator., 7 cohort. XI urbanae* (BCH 56, 1932 p. 214 – BCH 62, 1938 p. 420, 7 – AE 1933, 87 – Doc. Flav. Emp. 367 Philippi, Mac.) ~ *L. Tatinius L. f. Vol. Cnosus 7 statorum* (BCH cit. p. 220 – AE 1933, 88 – Doc. Flav. Emp. 368 Philippi, Mac.: Domiziano)²².
55. *L. [Tati]us L. f. Q. Neptunalis* (VIII 5858 – ILAlg. II 6828 Bordj Bou-Zekri, terr. Sigus, Num.).
56. *M. Tati M. f. Ouf. Rufi duovir(i)* (X 6330 Tarracina, reg. I).
57. *M. Tattio M. f. Pom. Fructiano* (X 366 – I. It. III 1, 186 Sala Consilina, terr. Atina, reg. III).
58. *Q. Tattius P. f. Ser. Postimus* (IX 6266 Aquilonia, reg. II).
59. *L. Taurius L. f. Ser. Aefolan. . . .* (II 3408 – Belda, Ep. prov. Murcia p. 7 nt. 12 Carthago Nova, Tar.).
60. *L. Tautonio L. f. Stel. Proculo* (IX 1984 Beneventum, reg. II).
61. *T. Tavillii T. f[i]l. Vol. Honorati* (XII 3938 cfr. p. 841 Nemausus Narb.).
62. *M. Tavonius M. f. Rom. Firmus dom(o) Ateste mil. leg. VI Victr.* (An.

21) PFLAUM, Carr. proc, I p. 420, 172; E. BIRLEY, Hist.-Aug. Coll. 1966/67 [1968] p. 44, 1; SESTON, EUZENNAT, CRAI 1971 p. 486; GASCOU, IAMAr, praef. praet. 179 d. C.; OLIVER, AJ-Phil. 93, 1972 p. 338; PFLAUM, Hist.-Aug. Coll. 1970 [1972] p. 204 sg.; LIEBS, Ztschr. Savigny-Stiftung 93, 1976 p. 291 sgg.: identificabile con l'omonimo prefetto del pretorio; SYME, Ztschr. Savigny-Stiftung 97, 1980 p. 96 = Rom Pap. III p. 1407: «Pob. might point to Verona», ma qualcosa parve deporre per Augusta Taurinorum (KUNKEL, Herkunft Juristen² p. 219, citando legionari Taurini) (III 3565 Aquincum), gentilizio raro.

22) DOMASZEWSKI-DOBSON, Rangordnung² p. 295; KANATSOULIS, Maked. Prosop. p. 153, 1347: metà I sec. d. C.; DOBSON, BREEZE, Ep. St. 8, 1969 p. 112: Domiziano; FREIS, Coh. urb. p. 65, p. 77 sg.: di Philippi, Domiziano-Traiano.

CONTINUA....